



Comune di
San Miniato

San Miniato, 28 dicembre 2024

**Al Gruppo Consiliare
Gruppo Misto**

e p.c.

agli altri CAPIGRUPPO CONSILIARI di
Partito Democratico
Noi per San Miniato
Forza Italia/Lega/Noi Moderati/PLI
Fratelli d'Italia
Filo Rosso

**Oggetto: Risposta all'Interpellanza del Gruppo Consiliare Gruppo Misto
"Ciclopista Arno".**

Con riferimento all'interpello in oggetto si risponde come segue:

Risposta ad interpello 1):

La Ciclovía dell'Arno nasce dall'idea promossa dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Toscana fin dal 2004 e successivamente si inserisce nell'ambito della rete di mobilità regionale ciclabile del PRIIM (Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità). Insieme al collegamento con il Sentiero della Bonifica, la Ciclovía dell'Arno è il frutto dell'accordo firmato da Regione, Anci Toscana e 57 comuni, oltre alle province di Arezzo, Pisa e Siena, alla Città Metropolitana di Firenze e all'Unione di Comuni Montani del Casentino.

Partendo dalla sorgente sul Monte Falterona, l'itinerario percorre le sponde dell'Arno fino alla foce a Marina di Pisa. Un'infrastruttura destinata a svolgere molte funzioni (ambientale, trasportistica e economica, sportiva educativa, culturale e socio-sanitaria) per la popolazione, per i turisti, per le attività economiche e per questo collegata con le altre infrastrutture per la mobilità. I territori attraversati presentano caratteristiche diverse tanto per la morfologia del terreno quanto per il contesto in cui la ciclopista si inserisce. Il percorso scelto si snoda attraverso tratti di viabilità esistente, asfaltata, strade bianche e tratti ex novo, in grado di collegare i centri abitati ed i principali poli attrattori sul territorio, nonché i tratti di mobilità dolce già presenti lungo il tracciato e ad essi integrati.

La Ciclovía dell'Arno è un percorso prevalentemente di interesse paesaggistico, dedicato alla mobilità dolce, per una lunghezza totale di circa 270 km che parte dalla sorgente, sul Monte Falterone e arriva alla foce a Marina di Pisa (Bocca d'Arno).



Comune di
San Miniato

I percorsi stradali possono essere a basso traffico (per es. strade bianche o di collegamento con frazioni di abitati) oppure con traffico intenso, veloce e con rilevanti quote di veicoli pesanti. In molti casi è possibile aggirare tali tratti stradali, con allungamenti di varia entità. Particolarmente problematiche, per tutto il territorio interessato, sono le aree industriali e commerciali, quasi sempre su strade provinciali o nazionali. La struttura produttiva e socio-economica dislocata sull'intero percorso è infatti caratterizzata da numerosi insediamenti che vanno da fabbriche di medie o grandi dimensioni a centri commerciali fino a fitti tessuti artigianali e di piccola impresa. Dal punto di vista paesaggistico questa composizione è di frequente non eccessivamente invasiva, lasciando quindi aperte molte visuali fruibili.

L'ampio percorso intrapreso dalla Regione Toscana, che ha visto il coinvolgimento di tutti i vari portatori di interesse, ha già dibattuto e valutato tutte le varie possibili alternative progettuali e di individuazione del tracciato ritenendo quello poi approvato, realizzato e confluito nel PRIIM Regionale, il percorso più idoneo a "garantire al massimo la continuità del percorso lungo l'Arno" ai cui codesta la Spett.le Consiglieria interpellante fa riferimento.

Risposta ad interpello 2):

Il compito dei progettisti, è quello di elaborare dovute valutazioni di natura tecnica che presentano poi all'organo politico e/o ai suoi surrogati, ai fini della partecipazione e dell'acquisizione di suggerimenti, per delineare gli eventuali correttivi. Raccogliere valutazioni e suggerimenti su ciascuna delle politiche di settore per definire priorità, contenuti e dare concretezza agli obiettivi strategici attraverso la condivisione delle problematiche e opportunità di sviluppo del territorio è priorità di questa Amministrazione.

Risposta ad interpello 3):

Nel Bilancio di previsione 2025/2027 gli investimenti previsti sulle strade comunali sono riconducibili anche alla manutenzione della ciclopista e sono volti a garantire il decoro e la fruibilità dei tratti già realizzati.



IL SINDACO
Simone Giglioli